



### Magazzini Comunali

Il 30% dell'energia  
che consumano  
è prodotta da  
pannelli fotovoltaici

35 chilometri di piste ciclabili

Un fondo di 360mila euro  
per chi realizza opere a  
basso impatto energetico

Più di 40 parchi attrezzati  
e numerose aree verdi

**Così Schio  
va verso una città più sostenibile**



## IL SINDACO E LA GIUNTA

### SINDACO



Luigi Dalla Via  
Segreteria del sindaco  
Palazzo Garbin - tel. 0445 691204 - sindaco@comune.schio.vi.it

## FUNZIONE COLLABORATIVA

### VICESINDACO



Dario Tomasi  
**Assessore alla promozione dello Sviluppo Economico Territoriale e Urbanistica**  
Sportello Unico per l'Edilizia e le Imprese  
Palazzo Molin - tel. 0445 691302 - dario.tomasi@comune.schio.vi.it



Lorenzo Baiocchi  
**Assessore alla promozione e tutela dell'Ambiente e delle energie rinnovabili**  
Servizio Ambiente  
Palazzo Rossi Maraschin - tel. 0445 691336 - lorenzo.baiocchi@comune.schio.vi.it



Mario Benvenuti  
**Assessore alla promozione dello Sport. Bilancio**  
Servizio Sport  
Palazzo Garbin - tel. 0445 691284 - mario.benvenuti@comune.schio.vi.it



Flavio Bonato  
**Assessore alla promozione della Cultura**  
Servizio Cultura  
Palazzo Garbin - tel. 0445 691406 - flavio.bonato@comune.schio.vi.it



Lina Cocco  
**Assessore alla promozione dell'Istruzione, Formazione e "La Città dei Bambini"**  
Servizi Educativi  
Palazzo Garbin - tel. 0445 691275 - lina.cocco@comune.schio.vi.it



Emilia Laugelli  
**Assessore alla promozione Sociale, Famiglia, Relazioni con il Pubblico**  
Servizi Sociali  
Palazzo Garbin - tel. 0445 691438 - emilia.laugelli@comune.schio.vi.it



Antonietta Martino  
**Assessore alla promozione delle Attività Produttive, Turismo, Consorzi e Società Partecipate** - Servizio Sviluppo Economico  
Palazzo Molin - tel. 0445 691222 - antonietta.martino@comune.schio.vi.it



Giorgio Pizzolato  
**Assessore alla promozione dell'Innovazione Tecnologica, Mobilità**  
Servizi Ambiente  
Palazzo Rossi Maraschin - tel. 0445 691317 - giorgio.pizzolato@comune.schio.vi.it



Giorgio Santacaterina  
**Assessore della Sicurezza, Giovani, Partecipazione**  
Ufficio Istituti di Partecipazione  
Palazzo Garbin - tel. 0445 691429 - giorgio.santacaterina@comune.schio.vi.it

### ORARIO DI SEGRETERIA

dal lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle ore 13,15  
lunedì, mercoledì, giovedì dalle ore 14,20 alle ore 18,00

### ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,15

# SOMMARIO

#### In copertina:

Progetto "Schio Domani":  
la città sostenibile  
(immagine coordinata)

#### Direttore responsabile:

Claudia Collareta

#### Redazione:

Claudia Collareta, Valeria Addondi  
tel. 0445 691441  
e-mail: info@comune.schio.vi.it

#### Editore:

Comune di Schio  
Via Pasini 33, 36015 Schio  
tel. 0445 691111

#### Impaginazione e stampa:

Grafiche Marcolin  
Via Belfiore 12, 36015 Schio  
tel. 0445 671999

#### Registrazione:

Autorizzazione  
del Tribunale di Vicenza  
n. 933 del 13.07.1998

#### Foto:

Archivio Comune di Schio

#### Testi a cura di:

Vincenzo Grandi  
Portavoce del Sindaco di Schio

3 **EDITORIALE**  
Luigi Dalla Via Sindaco di Schio

4 **CONVEGNO**  
Schio domani

6 **PROGETTI**  
Schio il futuro  
viene da lontano

8 **AMBIENTE**  
Laboratorio di Educazione  
Ambientale IN.F.E.A.

9 **AMBIENTE**  
Dichiarazione Ambientale

10 **VIABILITÀ**  
Maggiore qualità della vita

12 **URBANISTICA**  
Piano regolatore

15 **MOBILITÀ**  
Isole ambientali

16 **II BICIPLAN**  
Piste ciclabili

17 **PROPOSTE**  
Consigli di quartiere

18 **EDILIZIA**  
Sviluppo sostenibile

19 **PROGETTO**  
Bere il giusto



Foto Marcolin

## Luigi Dalla Via

Sindaco di Schio

Nei giorni in cui questo InformaSchio stava per andare in stampa, la nostra città si è svegliata con una triste notizia: l'incendio dell'ex Asilo Rossi. Le fiamme, nella notte tra l'uno e il 2 febbraio, hanno colpito il primo piano del palazzo causando una serie di danni che ad oggi non sono ancora stati quantificati.

Questo incendio è stato un duro colpo perché ha colpito un simbolo della storia della nostra comunità, un luogo al quale gli scledensi sono legati da un profondo affetto. È stato un duro colpo perché da poco meno di un anno erano partiti i lavori per restaurarlo e restituirlo alla città come il nuovo Palazzo della Musica. Un duro colpo al quale però abbiamo voluto reagire immediatamente: perché è troppo forte il legame che abbiamo con l'Asilo Rossi per consentire che queste fiamme fermino un progetto nel quale crediamo e che aveva già trovato la condivisione di tante persone e associazioni musicali.

Per questo stiamo facendo tutto il possibile perché si possa al più presto ripartire con i lavori. Con un obiettivo preciso: ricostruirlo com'era, nel pieno rispetto della sua storia e di quello che esso rappresenta per Schio e per tutti gli scledensi. Per mantenere viva la memoria racchiusa nei suoi spazi e per dare alla città un nuovo e moderno contenitore di opportunità per il futuro.

E proprio a questo progetto sono dedicate alcune righe nelle pagine di questo InformaSchio che, fin dalla sua copertina, mostra alcune novità. È infatti questa la prima di tre pubblicazioni monografiche che nascono all'interno del progetto "Schio Domani. Il futuro viene da lontano": un'iniziativa pensata per condividere con la città una riflessione su come Schio si sta sviluppando e su alcuni dei principi che hanno guidato la nostra città in tutta la sua storia e che rappresentano delle scelte decisive per vincere



le sfide di domani. Principi e sfide che abbiamo racchiuso in tre parole: sostenibilità, solidarietà e innovazione.

In questo primo numero si parla di sostenibilità con un unico filo conduttore: la necessità di coniugare le esigenze dello sviluppo, la qualità della vita e il rispetto dell'ambiente, del territorio, ma anche della propria storia e identità. In questo primo numero si parla di passato, di presente e, inevitabilmente, di futuro. Quel "futuro che viene da lontano" che oggi ha come simbolo il progetto di recupero e rinascita dell'ex Asilo Rossi.



# SCHIO DOMANI

Sostenibilità, solidarietà e innovazione: sono state queste le parole chiave del convegno **“Schio Domani. Il futuro viene da lontano”** organizzato alla fine di novembre nella Sala Calendoli del Teatro Civico di Schio. Il primo di una serie di incontri sulle sfide che attendono una città e sulle strategie per vincere queste sfide. Attorno al tavolo di discussione sono stati invitati rappresentanti dell'amministrazione comunale e figure di spicco del territorio veneto come il presidente della Camera di Commercio **Vittorio Mincato**, il direttore generale dell'Ulss 4 **Domenico Mantoan**, il portavoce del Presidente della Regione Veneto **Franco Miracco** e il professore di Urbanistica allo IUAV di Venezia **Bruno Dolcetta**.

## ■ Schio in cammino

“Una città può subire il cambiamento o cercare di esserne protagonista. Per esserne protagonista, una città deve avere un disegno condiviso di futuro; deve fare delle scelte. **Solidarietà, sostenibilità e**

**innovazione** sono scelte che Schio ha fatto, ma sono anche fattori costitutivi della storia e dell'identità della nostra città”. Così il sindaco di Schio **Luigi Dalla Via** ha aperto il convegno tracciando un filo con il passato che è stato tenuto vivo anche da **Vittorio Mincato** il quale ha sottolineato che “fabbriche come la Lanerossi sono state come delle navi scuola. La formazione e l'innovazione rimangono una priorità ma in Italia oggi mancano all'appello 40 mila laureati e il doppio di diplomati. Mancano, quindi, le figure professionali con le competenze necessarie al fabbisogno delle aziende”. Mincato ha inoltre indicato come indispensabile la realizzazione della **Valdastico Nord**.

## ■ Sociale e sanità: le scelte per una città solidale

A seguire si è parlato di sistema sociosanitario con l'assessore **Emilia Laugelli** che ha lanciato la proposta di costituire negli spazi del **De Lellis** “un centro

**servizi per la famiglia**, integrato, in rete con tutti i soggetti che operano nel territorio. Un vero e proprio punto di riferimento per tutte le esigenze in ambito sociosanitario per le famiglie”. Proposta che ha trovato il consenso del direttore generale dell'Ulss **Domenico Mantoan** che, nel suo intervento, ha dichiarato “la volontà di aprire al più presto i primi posti letto dell'ospedale di comunità a Schio e Thiene. Siamo in un contesto eccezionale di risposta sociosanitaria - ha spiegato Mantoan - Se il nostro sistema è oggi un esempio a livello nazionale e internazionale lo si deve al lavoro fatto in questi 20 anni tra Ulss e amministrazioni locali”.

## ■ Ambiente e territorio: le buone pratiche per una città sostenibile

Lo sviluppo del territorio è stato il tema approfondito dal professor **Dolcetta**, che ha sottolineato “la cultura dell'urbano presente a Schio e nell'Alto Vicentino”, e dall'assessore **Dario Tomasi**, che

# Il futuro viene da lontano.

ha indicato nella vivibilità la bussola che Schio sta seguendo. Un percorso che passa innanzitutto attraverso una **gerarchizzazione del traffico** per creare delle isole ambientali nei quartieri senza traffico di attraversamento. “Un disegno che sarà completo quando verrà portato a termine l’anello viario esterno al quale oggi mancano ancora dei tasselli, come la variante in destra Leogra, strada di competenza della Provincia di Vicenza per la quale il Comune sta facendo la propria parte. Un ruolo strategico - ha aggiunto Tomasi - è giocato dalla mobilità pubblica: un importante passo sarà la realizzazione della nuova autostazione che, in prossimità della stazione ferroviaria, fungerà da **punto di interscambio modale tra i servizi di trasporto pubblici**”.

## ■ **Conoscenza e tecnologie: le funzioni di una città innovativa**

L'assessore **Giorgio Pizzolato** ha portato come esempi innovativi della città il Demotech, il Campus, il Laboratorio provinciale di educazione ambientale e, soprattutto, il **percorso di cablatura che sta interessando la zona industriale e presto anche le zone collinari**: “Tutti i

**Lunedì 9 febbraio**  
Ore 21.00, Teatro Astra  
"Seven - I sette peccati capitali"  
Spettacolo teatrale con Giobbe Covatta

**Venerdì 13 febbraio**  
Ore 18.00, Centro Storico  
Schio s'illumina di meno.  
Spegnimento dell'illuminazione pubblica

Ore 21.00, Teatro Pasubio  
Obama cambia il clima?  
Dal ritiro dei ghiacciai alpini alla politica internazionale. E noi cosa possiamo fare?  
Luca Mercalli - Climatologo  
Daniele Perrigotti - Esperto in cambiamenti climatici

**Venerdì 20 febbraio**  
Ore 21.00, Palazzo Fogazzaro  
Certificazione energetica degli edifici: gli obiettivi di Kyoto come opportunità di sviluppo e innovazione per Schio  
Piercarlo Romagnoni - Docente della I.U.A.V. di Venezia  
Dario Tomasi - Assessore Generale di Vi. Energia  
Daniela Rader - Rappresentante Confartigianato, mandamento di Schio

**Venerdì 27 febbraio**  
Ore 21.00, Palazzo Fogazzaro  
Il paesaggio di Schio: un'opportunità di sviluppo  
Ugo Baiardi - Architetto presidente di CAIRE-Urbanistica  
Roberto de Marchi - Agronomo titolare di Landlab studio associato  
Dario Tomasi - Assessore Comune di Schio

**M'illumino di meno**  
Schio aderisce alla Giornata Internazionale del Risparmio Energetico.  
Incontri e spettacoli dal 9 al 27 febbraio.

**SOSTENIBILITÀ**  
**SCHIO**

**SCHIODOMANI**  
Il futuro viene da lontano.

Magazzini Comunali  
Il 30% dell'energia che consumiamo è prodotta da pannelli fotovoltaici. Sostenibilità, ricetta della terra e di chi la abita. I valori di sempre sono una bussola per il futuro. Indicano la strada verso una città sostenibile.

Comune di Schio

luoghi del passato scledense saranno restituiti alla città con le nuove funzioni che la città chiede.

Quello di Schio è il primo distretto formante che si sta creando in Veneto, per mettere realmente la tecnologia e l'innovazione al servizio della comunità e del territorio”. “**Schio oggi è un esempio di quel Terzo Veneto** citato spesso dal presidente Galan - ha detto **Franco Mi-**

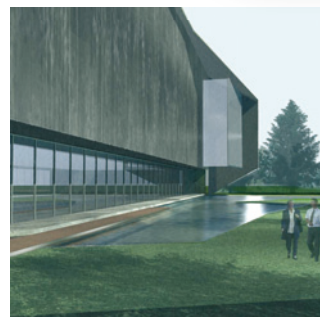
**racco** - Le cose più interessanti della regione le trovo nel vicentino e penso sia anche grazie alla storia di questo territorio. Quello che servirà al futuro del Veneto è la capacità di rinnovarsi.

Giusta, quindi, la battaglia per il federalismo fiscale, indispensabile per dare ossigeno al territorio e combattere la crisi. Soprattutto in una regione che si è dimostrata un esempio virtuoso di gestione”.

# Schio il futuro viene

Alcuni luoghi importanti della vita sociale della Schio dell'Ottocento e dell'inizio Novecento stanno tornando a vivere. È stato da poco restaurato gran parte del Lanificio Conte: un luogo in cui generazioni intere hanno trascorso la loro vita fianco a fianco accudendo allo stesso telaio. E ancora: il Teatro Civico, Palazzo Fogazzaro, Villa Rossi a Santorso. Si tratta di edifici che hanno avuto un ruolo significativo nel passato e che saranno restituiti alla città con nuove funzioni idonee alla cultura territoriale che i tempi richiedono. Luoghi che torneranno ad avere un ruolo centrale nello sviluppo culturale, sociale ed economico di Schio e dell'Altovicentino: con la stessa funzionalità di un tempo, come il Teatro Civico, interpretate in chiave moderna, o con nuove funzioni come il Palazzo della musica all'ex asilo Rossi; come centro di educazione e politiche integrate per l'ambiente, a Villa Rossi, oppure come spazio espositivo, centro di trasferimento tecnologico, di cooperazione tra università e impresa all'ex opificio Conte, come già stiamo sperimentando presso il Demotech in attesa del recupero dell'ex tessitura.

È anche in questo progetto complessivo di valorizzazione e restituzione alla città dei suoi edifici storici che è racchiusa la strada verso il futuro: un futuro che viene da lontano.



## FABBRICA ALTA

Simbolo dell'archeologia industriale cittadina, la Fabbrica Alta è il cuore di un progetto di recupero che porterà alla nascita, nella zona occupata dallo storico stabilimento, di un quartiere moderno con nuove strutture residenziali e commerciali, piazze, percorsi pedonali e ciclabili, oltre ad ampie aree verdi e parcheggi. Il tutto all'interno di un disegno che dedica un'attenzione particolare alla conservazione dei monumenti dell'archeologia industriale, tra cui la Fabbrica Alta, che, grazie all'accordo con i proprietari, dopo la firma notarile della convenzione del piano, diventeranno patrimonio comunale.

## EX ASILO ROSSI

L'ex Asilo Rossi si trasforma nel Palazzo della Musica di Schio. Sono iniziati a maggio 2008 i lavori per il restauro dello storico edificio cittadino, opera dell'architetto Antonio Caregaro Negrin che ospitava l'asilo voluto da Alessandro Rossi. Raccordo tra il centro storico e l'area Lanerossi-Conte, la struttura diventerà il centro di riferimento per le attività musicali della città con un grande auditorium con 225 posti, aule per l'attività didattica e musicale, una biblioteca, una sala registrazione, una sala prove, spazi per le attività di segreteria, un piccolo bar ed un cortile pavimentato sul retro del fabbricato quali spazi di incontro.



## CAMPUS SCHIO

Oltre 4800 studenti e 500 insegnanti: il Campus Schio è una realtà in continua evoluzione, che ogni giorno aggiunge un tassello al puzzle che porterà Schio ad avere nel quadrante nord della città, dove nel tempo sono state localizzate una accanto all'altra le scuole superiori, un'isola ambientale dedicata agli studenti. A caratterizzare il Campus Schio saranno i due edifici costruiti su 5 livelli del Centro Servizi e del Centro Conferenze, assieme alla grande piazza che sorgerà nel mezzo. Una particolare attenzione sarà poi dedicata al verde: con un grande prato centrale e un parco boschivo a nord, la presenza di canali d'acqua e di un laghetto.

A collegare i diversi spazi saranno percorsi ciclabili e pedonali protetti, mentre per le auto saranno realizzati parcheggi in punti strategici. Diversi, infine, gli spazi dedicati allo sport con la realizzazione di una grande palestra, di un impianto per il rugby e di una pista di atletica immersa nel verde.

# SCHIO

# da lontano

PROGETTI



## TEATRO CIVICO

Ad un secolo esatto dalla sua costruzione, il Teatro Civico di Schio si prepara a tornare a nuova vita: sono iniziati i lavori per un restauro che consentirà di riaprire la struttura al pubblico, mantenendone intatto tutto il fascino accumulato nel tempo. Il progetto è stato preceduto da una lunga fase di partecipazione e confronto che ha coinvolto tecnici, gente di teatro e lo stesso pubblico.



## PALAZZO FOGAZZARO

Il palazzo che si affaccia su Via Pasini sorge su un sito precedentemente occupato da un opificio per la cardatura dei panni di proprietà della famiglia Fogazzaro. Utilizzato per anni come abitazione di famiglia, è stato sede di vari organismi ed istituzioni, tra cui il Regio Commissariato e la Pretura Urbana. Acquistato dal Comune nel 1948 e sottoposto ad un primo restauro (1960), ha ospitato fino ai primi anni '90 il liceo classico "G. Zanella" e l'istituto professionale "G.B. Garbin". Restaurato tra il 2002 e il 2003, Palazzo Fogazzaro è oggi luogo privilegiato di mostre temporanee, incontri culturali ed altri eventi artistici.



## LA ZONA INDUSTRIALE

L'area industriale cittadina accoglie quattro milioni di metri quadrati di edifici destinati alla produzione e ai servizi. Nata nei primi anni Settanta da un'intuizione dell'Amministrazione dell'epoca, innescò una piccola "Rivoluzione Industriale" che trasformò Schio, Città della grande industria e della monoproduzione laniera, in un modello della piccola-media azienda e della diversificazione imprenditoriale. La trasformazione avvenne con l'approvazione del Piano Regolatore e con la sfida di sviluppo della città tramite la concentrazione della produzione all'interno di un'area ben precisa. La zona industriale scledense si caratterizza così come sistema di oltre trecento aziende artigiane ed industriali attive in una miriade di settori e propense all'innovazione e all'alta tecnologia.



## LANIFICIO CONTE

Nel 2007, nel 250° anniversario dalla sua fondazione, il Lanificio G.B. Conte è stato il primo edificio di archeologia industriale restituito alla città grazie ad una significativa collaborazione tra pubblico e privato. L'edificio ha così riaperto le sue porte agli scledensi e si sta trasformando in un luogo simbolo dell'innovazione: oltre ad ospitare uno spazio espositivo, in cui trova posto anche una mostra permanente dedicata alla storia industriale del territorio, la futura ristrutturazione dell'area a shed consentirà di trasferire qui la sede del DemoTech, centro per l'innovazione e le tecnologie a servizio delle imprese. In un suggestivo connubio tra passato e futuro.

# Tutto quello che avresti voluto sapere sull'ambiente... lo trovi al **Laboratorio di Educazione Ambientale IN.F.E.A.**



## AMBIENTE



Per saperne di più visita il sito <http://www.laboratorioambientale.vi.it>

Un luogo per i cittadini e le imprese, per gli studenti e i docenti, per gli enti locali, le scuole e le altre aziende pubbliche. Un centro qualificato di consulenza e formazione per la sostenibilità. Una struttura di riferimento per tutti gli altri laboratori, per la valutazione dei progetti di educazione ambientale e per la diffusione delle informazioni. Tutto questo è il Laboratorio di educazione ambientale INFEA (INFormazione Educazione Ambientale), il centro specializzato incaricato dall'ARPAV di coordinare la disseminazione delle attività di educazione ambientale di tutto il Veneto per quanto concerne le tecnologie per l'ambiente, le energie alternative, le certificazioni ambientali e la responsabilità sociale di impresa, i percorsi didattici e la sostenibilità ambientale.

Frutto di una convenzione tra Comuni di Schio e Santorso, Agenzia Regionale per l'Ambiente del Veneto, Provincia di Vicenza e Comunità Montana Leogra-Timonchio, il Laboratorio è attualmente at-

tivo in via Pasini a Schio, nei locali della Piazza Telematica, il lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.30 (tel. 0445.691457 e fax 0445.691337), ma appena conclusi i lavori di restauro sarà trasferito nella casa del custode del parco di Villa Rossi a Santorso: un luogo simbolo, oggi come in passato, dell'innovazione. Villa Rossi diventerà così un centro di riferimento operativo per dare risposte concrete alle esigenze di informazione e formazione e, al contempo, per promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte a cittadini e istituzioni.

Sono tante e diverse le attività svolte dal Laboratorio: dal supporto alle scuole nell'educazione ambientale attraverso **attività pratiche e dimostrazioni** alla presenza di un **forum** che coinvolge imprese, enti locali, scuole, associazioni ambientaliste per sviluppare progetti integrati relativi agli **eco-prodotti**, alla **responsabilità sociale di impresa**, alle **certificazioni ambientali e di prodotto**.

### PER LE AZIENDE

Centro qualificato di consulenza e informazione per la sostenibilità e sul Sistema di Gestione Ambientale conforme al regolamento EMAS II.

### PER I CITTADINI

Sede di corsi di formazione per le amministrazioni pubbliche, le scuole, le imprese private e i singoli cittadini; organizzazione di visite ai vari centri di esperienza ambientale presenti nella provincia di Vicenza; possibilità di consultare materiali su educazione ambientale, energie alternative, percorsi didattici e sostenibilità ambientale.

### PER LA SCUOLA

Informazioni, consulenza e materiale didattico per realizzare attività di educazione ambientale; proposte interattive, visite didattiche.





COMUNE DI SCHIO

EMAS  
REGOLAZIONE COMUNITARIA  
N. 609/2005/CE

# Dichiarazione Ambientale del Comune di Schio

Un impegno concreto per il futuro dell'ambiente



**“Questo pianeta non ci è stato regalato dai nostri progenitori: esso ci è stato prestato per i nostri figli”**: si apre così, con le parole di un antico detto Masai, la Dichiarazione Ambientale del Comune di Schio 2007 - 2010.

Il volume, che è frutto dell'adesione al regolamento EMAS, traccia un quadro esaustivo della qualità dell'ambiente in cui viviamo, delle iniziative ambientali che il Comune ha progettato, degli obiettivi

che questo si pone del loro stato di attuazione.

La pubblicazione racchiude quindi l'impegno che ha caratterizzato la Città di Schio in questi anni: una fotografia di quanto è stato fatto, ma soprattutto della strada che si sta percorrendo: una strada in cui ogni traguardo raggiunto apre la corsa verso un nuovo traguardo. "La Dichiarazione Ambientale 2007 - 2010" contiene una prima parte descrit-

tiva sul territorio, l'organizzazione del Comune e le principali tematiche ambientali, e una seconda parte che riporta i dati, gli indicatori ambientali e gli obiettivi di miglioramento.

## La certificazione EMAS

Raggiunta nel marzo del 2005, la certificazione EMAS impegna le organizzazioni che vi aderiscono ad intraprendere azioni e strumenti per uno sviluppo sociale ed economico all'insegna della sostenibilità e della qualità. Il Comune di Schio è stato tra i primi Comuni in Italia ad ottenere questo riconoscimento.

ARIA	Controllo impianti termici e sostituzione con impianti a metano Automezzi comunali a metano e incentivo uso bici
ACQUA	Monitoraggio consumi
MOBILITÀ	Isole ambientali Incentivo uso mezzi pubblici Millepedibus Biciplan
INQUINAMENTO ELETTRICITÀ	Piano di localizzazione
RISORSE ENERGETICHE	Utilizzo lampade a basso consumo Lampade semafori a led Utilizzo energie rinnovabili (centralina idroelettrica, impianti fotovoltaici)
AMIANTO	Eliminazione di tutti i materiali contenenti amianto
ACQUISTO PRODOTTI	Uso prodotti riciclabili
INQUINAMENTO LUMINOSO	Sostituzione lampade pubblica illuminazione con lampade a vapori di sodio

## Prendi la tua copia della Dichiarazione Ambientale

I cittadini interessati ad avere una copia della Dichiarazione Ambientale possono rivolgersi all'ufficio della Direzione Lavori Pubblici - Via Pasini 26, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico - Piazza Statuto 17, e alla Biblioteca.



# La viabilità di domani: per una maggio

Estratto  
dall'intervento  
dell'assessore  
**Dario Tomasi** al  
convegno  
“Schio Domani”



La viabilità rappresenta uno dei fattori che determinano la qualità della vita in una città. E per capire l'incidenza che questa ha nella vita di tutti i giorni, basta pensare che negli ultimi 15 anni il traffico a Schio è aumentato del 30% e oggi in città si muovono in media 220 mila veicoli a motore al giorno.

Già nel 1995 a Schio si era individuato come passo necessario per aumentare la vivibilità delle diverse aree cittadine la **gerarchizzazione del traffico**. Anche in passato, quando si è voluto trasformare questo progetto in un'immagine si è parlato di un sistema con una grande gronda che raccoglie il traffico di attraversamento e che, passando all'esterno del centro abitato, corre dal nord della Val Leogra verso sud, collegandosi alla viabilità per Vicenza e all'autostrada. Oltre ad offrire un circuito preferenziale in grado di unire in modo diretto e rapido i centri abitati, le zone industriali e le maggiori arterie provinciali e regionali, la presenza di questa gronda consente di costruire una diversa viabilità all'interno della

città: una viabilità di carattere residenziale, che seleziona il traffico liberando i quartieri dal passaggio delle auto che devono attraversare la città.

## Ma come sarà la grande gronda?

Un unico circuito formato, a partire da nord, dalla variante alla ss 46 che scende da Torrebelvicino e che correndo in destra Leogra si collegherà tramite la rotatoria detta dell'Ippodromo (attorno alla caserma dei Vigili del Fuoco) alla circonvallazione della zona industriale.

Da qui, attraverso via dell'Artigianato e via Maestri del Lavoro si arriverà direttamente alla variante alla ss 349 e al casello autostradale di Thiene.

## Un puzzle a cui mancano gli ultimi tasselli

Tra gli anni Novanta e questi primi anni del nuovo millennio molti tasselli di questo sistema sono stati realizzati: via dell'Artigianato, il nuovo ponte di Liviera, una parte di via Maestri del Lavoro e, da ultima, la variante alla 349 dal casello di



# ...ore qualità della vita

Thiene fino alle Garziere. Per completare la grande gronda mancano quindi ancora tre tasselli:

- E** il completamento di via Maestri del Lavoro, fino al collegamento con la 349, che consentirà di liberare la zona industriale dal traffico di attraversamento;
- A** la rotatoria "dell'ippodromo", di competenza della Provincia;
- B** la variante alla ss 46 in destra Leogra, che consentirà di eliminare definitivamente dalla città il traffico di attraversamento nella direttrice nord-sud, di competenza della Provincia (il Comune ha già acquisito la superficie per il passaggio, attraverso la Perequazione 1 e l'acquisto della ditta Prealpina).

## Viabilità e qualità della vita: giocare a pallone in strada

Il tema della viabilità è quindi premessa per liberare il territorio urbano dai traffici di attraversamento e riconquistare quella vivibilità che un tempo c'era, mettendo

insieme il meglio di quello che offre il tempo in cui si vive e recuperando quei modi di vivere a cui si è dovuto rinunciare per arrivare dove si è. Con la gerarchizzazione del traffico, disegnata dal Piano Regolatore, puntiamo ad avere zone residenziali a misura di bambino, come già si sta cominciando a vedere (ad esempio con iniziative come quella del Millepedibus a SS. Trinità). Isole ambientali dove si possa tornare a giocare a pallone in strada.



## STRADA PARCO **D**

Con le operazioni di bonifica sono iniziati i lavori per la Strada Parco: un'opera fondamentale per spostare il traffico di attraversamento fuori dai quartieri di Santa Croce e SS. Trinità, rendendo così possibile la realizzazione delle isole ambientali e del Campus Schio. La nuova tangenziale correrà ad est della città collegando la statale 350 a via dell'Industria. Il nuovo tratto si svilupperà in parte in trincea, sarà completato dalla presenza di percorsi ciclabili e pedonali, oltre che da soluzioni per ridurre l'impatto acustico e ambientale.



## URBANISTICA

La città è un bene pubblico, che ha come cuore gli spazi comuni: luoghi di relazione e di attività, dove gli individui si incontrano e formano la città.

Ma la città è una realtà in evoluzione, che cambia e che per questo va governata e preservata.

A tracciare l'assetto e la pianificazione del territorio è il Piano Regolatore Generale che il Comune di Schio ha adottato nel 2004 con l'obiettivo di disegnare una città che cresca in modo armonico offrendo qualità degli spazi pubblici e prefigurando un ordinato modo di costruire gli spazi privati. Dentro al PRG, quindi, c'è non solo la Schio di oggi, ma anche quella di domani.

### Schio, una città di servizi

Oggi Schio è una città che offre aree per servizi (edifici pubblici, scolastici, per lo sport, verde pubblico e parcheggi) per circa tre milioni di metri quadrati: una superficie che, secondo la normativa vigente, sarebbe indispensabile per una città di 100.000 abitanti, mentre il PRG prevede per il 2014 che Schio raggiunga al massimo una popolazione di circa 42.500 abitanti.

Dal 2004, anno di entrata in vigore del PRG, il numero medio delle nuove abitazioni realizzate si attesta a 185 all'anno: un dato che corrisponde alla crescita demografica del Comune di Schio che dal 2003 cresce mediamente ogni anno di 170 nuove famiglie.



# La città di oggi e di domani nel piano regolatore

## Il centro e la zona di completamento

La città può essere divisa in due zone: quella del centro storico, e quella di completamento. All'interno della prima, i privati sono intervenuti recuperando il patrimonio edilizio esistente e non ci sono problemi di degrado per abbandono di immobili, se non marginali, come a volte alcune città lamentano. La seconda zona, la rimanente parte della città, si può definire quella ormai stabilizzata dove i privati intervengono a sutura di un tessuto edilizio ordinato. Laddove, invece, ci sono interventi di sostituzione, le nuove norme dettate dal Piano Regolatore introducono la necessità di dotare tali aree di spazi dedicati a parcheggio o di realizzare allargamenti stradali per

marciapiedi o piste ciclabili, migliorando l'offerta di spazi pubblici.

## La zona industriale

Per le attività produttive non sono state previste nuove zone. Si è preferito consolidare la grande zona industriale esistente con alcuni piccoli completamenti, che prevedono la necessità di realizzare infrastrutture mancanti e per razionalizzare il completamento di alcuni margini esterni al limite della grande zona industriale. Si è puntato alla salvaguardia del territorio agricolo non permettendo ulteriori espansioni. Un risultato ottenuto con il coinvolgimento delle categorie economiche e con la condivisione di una pluralità di soggetti.

## Le perequazioni

Per le aree di nuova pianificazione il Piano Regolatore ha invece introdotto uno strumento innovativo e coerente con le indicazioni di sviluppo della città: la perequazione. Ossia: il Comune concede il diritto di costruire ai privati a fronte della cessione gratuita di terreni privati per opere pubbliche o della realizzazione di opere pubbliche. Tra i benefici che questa pratica porta, c'è anche un forte recupero della città pubblica, soprattutto per l'acquisizione delle aree che servono per completare la dotazione dei servizi. Ad oggi, attraverso questo meccanismo, è stata convenzionata la cessione gratuita di aree per una superficie di 70.000 mq (come 10 campi di calcio). Una su-



## La perequazione 1 apre la strada alla variante in destra Leogra

perficie che viene destinata al completamento della viabilità, alla realizzazione di marciapiedi adeguati, piste ciclabili, spazi di relazione, aree verdi e altre attrezzature a servizio dei diversi ambiti della città. La città privata cresce, quindi, in qualità accanto alla città pubblica.

Negli strumenti urbanistici convenzionati sono state reperite ulteriori aree a parcheggio per quasi 20.000 mq. Aree a verde attrezzate per il gioco e lo sport per ulteriori 30.000 mq. Le aree di nuova acquisizione, sommate, quindi, a quelle originate dalle perequazioni di 70.000 mq, superano complessivamente i 100.000 mq nei quattro anni di prima gestione del Piano Regolatore.

### Schio, spazio al verde

Anche attraverso le perequazioni, le aree a giardino e verde pubblico a servizio della comunità vengono consolidate passando, per l'intera città, dagli 850.548 mq del 2004 alle 881.110 mq di oggi. Tutto ciò corrisponde ad una dotazione di 22,64 mq per ogni residente.

La più grande perequazione finora adottata dal Comune di Schio è quella relativa all'area compresa tra via Pista dei Veneti, via Fornaci, viale Europa Unita e il Torrente Leogra. Qui nascerà un'area residenziale con le caratteristiche di isola ambientale, che potrà ospitare circa 200 alloggi che saranno realizzati con una particolare attenzione alla sostenibilità e al risparmio energetico.

Complessivamente sarà interessata un'area di oltre 190 mila metri quadrati, metà dei quali diventerà pubblica e servirà per realizzare ampi spazi per la comunità: piazze, percorsi pedonali e ciclabili, viali alberati e anche un supermercato al servizio del quartiere. Ma non solo: il Comune acquisirà una superficie strategica, la fascia in destra Leogra, per la futura variante alla strada provinciale 46.

Superficie complessiva interessata	190 mila metri quadrati
volume edificabile	87 mila metri cubi
edilizia convenzionata	12 mila metri cubi
parcheeggi	5 mila metri quadrati
pista ciclabile	2500 mq
marciapiede	5300 mq

Anche questo è un dato che riflette la qualità che offre la città.

### L'edilizia residenziale convenzionata

Altro aspetto che viene sviluppato con le Perequazioni è l'edilizia residenziale pubblica. In ogni strumento attuativo una parte, mediamente del 15%, del volume

attribuito ai privati è dedicato all'edilizia convenzionata. Lo scopo è quello di immettere sul mercato una quota di alloggi con valori calmierati al fine di rispondere all'offerta del servizio abitativo quale esigenza primaria. Ad oggi sono stimati circa 220 alloggi che derivano dagli strumenti urbanistici convenzionati.



# Le **isole** ambientali: nuovo concetto di **mobilità** (vita)

MOBILITÀ



Nell'isola ambientale si vive meglio. Dopo SS. Trinità anche Santa Croce ha la sua isola ambientale e, nel piano delle opere 2009, sono già inserite quelle a Magrè e Villaggio Pasubio. Non si ferma il progetto del Comune di riorganizzare la viabilità interna alla città per migliorare la qualità della vita di chi abita nei quartieri. Un miglioramento che passa attraverso **una mobilità sostenibile**, in cui le auto devono andare piano, grazie alla presenza di dissuasori di velocità; **una mobilità sicura**, in cui pedoni e ciclisti possono muoversi tranquillamente, grazie a percorsi pedonali protetti, segnalati e com-

pletamente accessibili; **una mobilità di carattere residenziale**, in cui le strade sono anche e prima di tutto uno spazio di relazione per gli anziani, di gioco per i bambini, di movimento per chi passeggia e chi pedala; **una mobilità pulita**, in cui si incentiva l'uso di mezzi alternativi all'automobile per gli spostamenti brevi. Ma perché le chiamiamo così? Perché saranno come delle isole all'interno delle quali circolerà soprattutto chi ci abita. Questa riorganizzazione della mobilità è resa possibile grazie a una gerarchizzazione del traffico che "sposta" fuori dalle aree residenziali il traffico di attraversamento indirizzandolo in quei percorsi, appositamente progettati, per collegare tra loro le varie parti della città e questa con il resto del territorio.

## Ma che cos'è un'isola ambientale?

Si tratta di un'area urbana ben delimitata, segnalata e riorganizzata in funzione

del pedone e delle sue esigenze. In un'isola ambientale l'automobilista è indotto a prestare maggiore attenzione e a moderare la velocità (massimo 30 km orari); ci sono piste ciclabili e percorsi pedonali sicuri e ben segnalati; il pedone e il ciclista "hanno la precedenza".

## A cosa serve un'isola ambientale?

- rallentare e moderare il traffico
- consentire ai bambini di circolare in sicurezza e libertà a piedi e in bicicletta
- creare un quartiere più sano e più vivibile
- diminuire l'inquinamento atmosferico e acustico
- circolare in auto con maggiore responsabilità



# Il biciplan colora le piste ciclabili

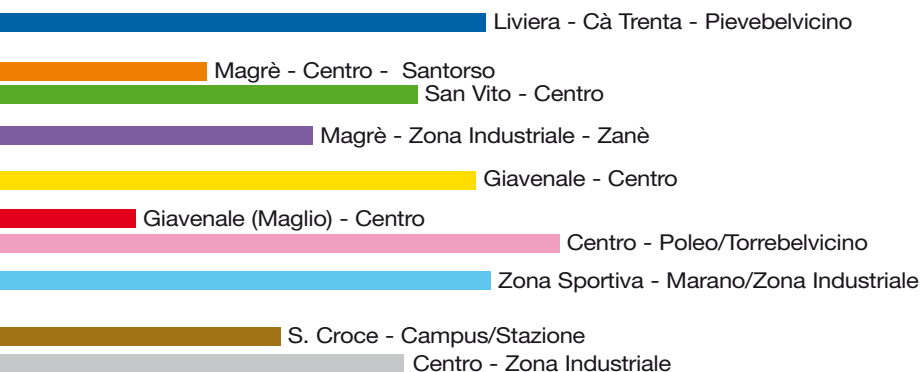
Il progetto prevede la realizzazione entro il 2009 di 10 nuovi km di percorsi in 12 strade e la riorganizzazione della segnaletica

Una rete di piste ciclabili di oltre 35 chilometri, con dieci percorsi all'interno di un unico, grande sistema. Si chiama Biciplan la svolta che sta per affrontare la mobilità ciclabile cittadina.

Una svolta che inizierà con la realizzazione di 10 nuovi chilometri di ciclovie realizzati entro il 2009 e in una riorganizzazione della rete con una nuova cartellonistica che renderà riconoscibili i percorsi associando a ciascuno un diverso colore. Complessivamente ammonta ad un milione di euro l'investimento previsto tra 2008 e 2009, che va ad aggiungersi all'impegno già assunto per gli altri tratti già appaltati o realizzati come in via dei Nani, viale dell'Industria e a Ponte d'oro. Ma la vera svolta non è data solo dagli interventi strutturali: l'amministrazione comunale ha deciso infatti di avviare un percorso mirato di sensibilizzazione che si pone un obiettivo concreto: raddoppiare entro il 2015 la percentuale degli

spostamenti in bicicletta portandola dall'attuale 7,6% al 15%. Con il Biciplan nascerà quindi una rete riconoscibile, continua, sicura e confortevole, che nel 2015 arriverà a quasi 70 chilometri, che unirà i diversi quartieri della città, i punti di incontro e i nodi di interscambio, i servizi pubblici, le zone commerciali e le aree sportive.

Nuove piste nasceranno in via Marconi, via Manin, via Martiri della Libertà, via Paraiso, via della Potara, via Mantova, via Padova, viale Roma e via Pista dei Veneti.





# Con il bilancio partecipato sono i Consigli di Quartiere a scegliere



Dopo la prima esperienza del 2008, anche quest'anno il Comune propone il bilancio partecipato

## PROPOSTE

Una sorta di federalismo all'interno del Comune. Si chiama bilancio partecipato e, dopo essere stato introdotto per la prima volta lo scorso anno, viene riproposto a Schio anche nel 2009. In poche parole, l'amministrazione comunale dà la possibilità ai Consigli di Quartiere di scegliere un progetto, per un investimento di 100 mila euro ciascuno, da inserire nel piano delle opere del Comune.

Nuovi marciapiedi e percorsi ciclabili, la sistemazione di diverse vie e una passerella ciclopedonale sul Leogra: sono queste alcune delle principali opere alle quali i Consigli di Quartiere hanno deciso di destinare gli investimenti messi a loro disposizione. In molti casi gli interventi danno continuità a quelli realizzati lo scorso anno.

Il bilancio partecipato rappresenta uno strumento innovativo per favorire concretamente la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte dell'amministrazione. Con i Consigli di Quartiere è stato infatti costruito un momento di ascolto e confronto diretto e reale: per ciascuno è stata prevista una somma di 100 mila euro

ed è stato chiesto di indicare quali fossero le priorità da inserire nel Piano delle Opere, accanto alle altre opere già previste nei quartieri dal Comune. Dopo queste prime esperienze, che hanno visto gli interventi concentrarsi soprattutto nel settore della viabilità, l'obiettivo del Comune è di estendere le modalità del bilancio partecipato anche ad altri settori.

### Gli interventi scelti dai CdQ per il 2009:

- Consiglio di Quartiere n.1**  
Marciapiedi e recupero di via Rossi.
- Consiglio di Quartiere n. 2**  
Marciapiedi e recupero di via Cardatori.
- Consiglio di Quartiere n. 3**  
Marciapiedi in via Fermi e via Fleming.
- Consiglio di Quartiere n. 4**  
Riqualificazione via Giovanni XXIII.
- Consiglio di Quartiere n. 5**  
Realizzazione di una passerella ciclopedonale sul Leogra in via Madonna delle Grazie.
- Consiglio di Quartiere n. 6**  
Interventi vari sulle strade.

# A Schio lo sviluppo è sostenibile

ecco gli incentivi per chi guarda  
al risparmio energetico



## EDILIZIA SOSTENIBILE



Meno anidride carbonica nell'aria e un maggior risparmio per i cittadini. Il Comune rinnova il suo impegno per lo sviluppo ecosostenibile con un fondo annuo per incentivi economici da assegnare a chi sostiene spese per la realizzazione di opere finalizzate al risparmio energetico e al miglioramento delle prestazioni ambientali degli edifici.

Un fondo di 360 mila euro per tre anni che risponde agli obiettivi di sviluppo sostenibile contenuti nel nuovo Regolamento Edilizio Comunale, approvato lo scorso giugno.

### Incentivi economici

Questi incentivi sono indirizzati a chi sostiene le spese per la realizzazione di interventi di risparmio energetico o per l'acquisto di un edificio con migliori prestazioni energetiche. Tra questi vi sono anche le ristrutturazioni del patrimonio edilizio e l'installazione di pannelli solari sia termici che fotovoltaici. Si può fare richiesta per interventi realizzati dal 1° gennaio 2007 purché non abbiano già richiesto o ricevuto altre agevolazioni.

Ci sono due termini per la presentazione della domanda:

1. Per interventi realizzati tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2008 il termine ultimo è il 30 giugno 2009;
2. Per interventi realizzati dal 1° gennaio 2009 la domanda può essere presentata solo dopo aver terminato i lavori ed entro 60 giorni da tale data.

### Altri incentivi del Regolamento Edilizio

#### Incentivo volumetrico:

È la possibilità di realizzare più volume urbanistico rispetto a quello previsto dal Piano Regolatore, se si realizzano edifici in classe A o B (prestazione energetica) secondo la classificazione definita dal comune di Schio. L'incentivo consiste quindi nel poter realizzare una maggiore volumetria.

#### Rilascio della targa di merito

È il riconoscimento di merito per aver applicato particolari tecniche o tecnologie di bioarchitettura, per l'installazione di impianti che sfruttano energie alternative o per l'utilizzo di materiali ecocompatibili. La targa potrà essere esposta sul proprio edificio per indicarne le particolari caratteristiche costruttive.

La richiesta deve essere presentata al momento della domanda di permesso di costruire.

**Info: Comune di Schio**

#### Ufficio Edilizia Privata:

arch. **Luisa Carlini**  
tel. 0445 691 363